

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Ante. Diego del Museo Civico Padova

La patria non è una fede  
cessa d'essere forza e potenza.  
Il Comune - 1864

PREZZO D'ABBONAMENTO  
al 31 Dicembre 1891  
**L. 10**  
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo  
**In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10**  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI  
Inserzioni ed avvisi in 4.<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea.  
In 3.<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea.  
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

## AVVISO

Abbiamo aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale al 31 Dicembre L. 10. All'abbonato del Giornale si accorderanno notevoli ribassi nei prezzi delle inserzioni, ed in qualunque altro lavoro tipografico, come circolari, partecipazioni di morte, epigrafi, poesie, ecc. ecc. Ricordiamo agli uomini d'affari che il nostro Giornale pubblica in 4.<sup>a</sup> pagina tutti gli Avvisi d'Asta ecc. della Città e Provincia.

## GIORNO PER GIORNO

Tutti proclamano la necessità e l'urgenza di ristabilire il pareggio nel bilancio finanziario, ma nessuno riflette alla grandissima difficoltà di riuscire in quest'opera, che somiglia molto a quella del sasso di Sifiso.

Lo studio principale consiste nell'introdurre delle economie; ma con qual profitto mentre si risparmia da una parte, le entrate continuano a diminuire dall'altra?

Ciò prova che tutte le speranze per raggiungere il pareggio cadranno a vuoto finché non si rialzino e non si migliorino le condizioni dell'economia nazionale.

A raggiungere questo scopo, talento e buona volontà di ministri non bastano: è necessario il concorso di tante altre circostanze, che i ministri, essi soli, non possono creare.

Vi concorre in gran parte anche la politica, ma questo è un discorso che ci porterebbe Dio sa dove, senza farci arrivare al punto a cui sospiriamo: quindi è inutile parlarne.

Non intendiamo alludere alla politica interna, perchè infine non può essere diversa da quella che è: per essere diversa bisognerebbe che la nostra educazione sociale non

fosse qual'è che, in un'apoteosi, i nostri costumi fossero anche diversi da quello che sono.

Ci accorgiamo invece di giorno in giorno di aver fatto assai minore cammino di quello che i vanti e le declamazioni potrebbero far credere: siamo cioè all'infanzia rispetto a molte cose: se non lo fossimo, una gran parte di quegli ordinamenti che impacciano la nostra vita pubblica sarebbero superflui, e si potrebbero sopprimere con economia dello Stato; ma bisogna prendere il mondo com'è, aspettando salute dal tempo.

Senza involare una disputa sulla politica estera e sulla linea di condotta che più conviene all'Italia di seguire, niuno è in caso di negare che le condizioni economico-finanziarie si risentono naturalmente di quella politica, e ne dipendono in gran parte.

Non discutiamo adesso se sia stato bene o male il fare così: sa sia stato bene metterci così subito, appena costituiti, sull'impianto di una grande potenza, per essere poi costretti a sostenerne tutti i sacrifici.

Forse non era possibile il fare altrimenti. Ed ora eccoci qua: costretti a sostenere una posizione superiore ai nostri mezzi, alle nostre forze.

Cui sta tutto il problema: è il problema dell'Europa ben presto divisa in due campi, come apparisce da molti sintomi, nell'uno dei quali noi dobbiamo prender posto, anzi l'abbiamo preso.

## TELEGRAMMI

CAIRO, 21. — Si ebbero trecento decessi di colera alla Mecca. Il governo egiziano inviò truppe coll'incarico di mantenere rigorosamente la quarantena.

LONDRA, 22. — Il principe di Napoli col seguito è arrivato alle 6.50 pm. accompagnato da Tornelli e due membri dell'ambasciata italiana. I colonnelli Carrington e Plade aiutanti di campo della Regina si sono recati a incontrarlo a Douvres.

Alla Stazione di Londra erano una numerosa rappresentanza degli italiani qui residenti col conte Hirschel, Minerbi, il marchese Fracasi, il console generale e il viceconsole d'Italia, il comandante Grenet, l'addetto navale marchese Maffei che attendevano il principe per ossequiarlo.

Un quarto d'ora prima dell'arrivo del treno

a Londra giunse alla stazione il principe di Galles, accompagnato da Duffarin.

All'arrivo del treno il principe di Galles andò incontro al principe di Napoli, mentre scendeva dandogli il benvenuto a nome della Regina. Gli strinse cordialmente la mano.

LONDRA, 22. — Il principe di Napoli pranzò stasera presso lord Allington.

Il pranzo fu seguito da un ballo, cui assistette anche il Principe di Galles.

Domani il principe di Napoli farà colazione presso i principi di Galles.

Sebbene la visita del principe di Napoli non abbia carattere ufficiale, la Regina pose Buckingham-Palace a sua disposizione durante il soggiorno a Londra.

LONDRA, 22. — I giornali pubblicano articoli sulla visita del Principe di Napoli, lodandone le alte qualità personali, e l'educazione nei principi della libertà costituzionale.

LONDRA, 22. — Il Times ha da Lisbona che continuano colà le compere dell'argento. I cambiavalute danno 680 reis per sterlina: 222,000 sterline in spezzati da uno e da due franchi sono attese da Parigi.

HAMMERFEST, 22. — Guglielmo giunse all'altezza del Capo Nord, ove fece colazione. Arrivò nel pomeriggio di oggi ad Hammerfest e vi resterà 24 ore.

LISBONA, 22. — Macedo, ministro a Bruxelles, è nominato ambasciatore a Roma.

Carvalho, ministro al Quirinale, è messo in disponibilità.

## LA REGINA IN VALLE D'AOSTA

Proveniente da Monza giunse ieri sera alle 10.30 alla stazione di Pont-San-Martin S. M. la Regina, accompagnata da una dama di Corte e da un cavaliere d'onore.

Alla stazione di Chivasso la Sovrana fu ossequiata dal prefetto di Torino comm. Wimppeare e dal tenente-colonnello dei carabinieri della nostra legione, nonché dalle Autorità locali.

S. M. era d'aspetto floridissimo e di eccellente umore. Durante la sua fermata a Chivasso conversò affabilmente con tutte le Autorità.

Alla stazione di Pont-San-Martin erano ad attendere la Sovrana il sotto-prefetto di Aosta ed il barone De Peccoz, nella cui villa di Gressoney S. M. soggiognerà fino alla fine di Agosto.

Scesa dal treno speciale, procedette alla villa Peccoz parte in vettura e parte su apposita cavalcatura.

La Stefani ci comunica:

«GRESSONEY, 22. — La Regina giunse

Marianna conservava sempre il silenzio.

Lorenza si alzò e andò ad abbracciarla.

— Buona sera, sorella, disse ella ritirandosi, perchè aveva bisogno d'esser sola per ricordarsi e per pregare.

Lorenza di Treguern avea un'anima nobile e bella.

La marchesa rimase sola. Quando la sua cameriera andò per accendere le candele, ella la congedò rudamente. La marchesa era agitata.

La camera da letto di Marianna era una stanza abbastanza grande, in un piano molto alto e messa con buon gusto ma severo dalla prima moglie del marchese. C'erano due porte principali, una delle quali metteva nell'anticamera, mentre che l'altra comunicava con gli appartamenti del signor di Castellat.

Le finestre si aprivano sul giardino.

La marchesa si affondava, borbottando più che rattristata, nei morbidi cuscini della sua seggiola. Ella l'aveva con Lorenza che, molto male a proposito, secondo lei, avea evocato le tetro visioni del passato. Quelle visioni però restavano ostinatamente a lei d'intorno: suo fratello stesso pallido sul suo letto, sua cognata in lagrime col bimbo tra le sue braccia, e in mezzo a tutto questo la strana faccia del seminarista Gabriele... Gli occhi della marchesa si chiusero per la voglia che aveva di seppellir tutto nel sonno. Ella non avrebbe saputo dire se dormisse già o se ancora vegliasse, quando intese una voce che pian piano le diceva all'orecchio:

— Marianna di Treguern!

La luna passava attraverso i rami del gran

alle 4.40 ant., ossequiata dalle Autorità. All'entrata del paese furono eretti archi trionfali. Nelle vicinanze della villa del barone De Peccoz gli artiglieri e gli alpini resero gli onori militari. Gran folla nel cortile della casa del barone De Peccoz acclamò alla Regina, a cui il parroco e sei giovanette, nel costume del paese, presentarono mazzi di fiori. L'entrata della Regina fu salutata dalle salve d'artiglieria, dallo sparo di mortaretti e dal suono delle campane.

Tempo splendido.

## La Francia e la sua potenzialità militare

(Cont. e fine vedi n. 96.)

L'esercito territoriale è formato per regione cogli uomini domiciliati in essa. Ha quadri permanentemente costituiti per unità delle varie armi e per differenti servizi. In caso di mobilitazione, l'esercito territoriale è destinato al presidio delle piazze forti, alla difesa delle coste ad a formare divisioni e corpi operanti a fianco dell'esercito attivo.

In tempo di pace presso gli uffici di reclutamento vi è il personale necessario per l'amministrazione, il controllo e la mobilitazione degli uomini dell'esercito territoriale.

La formazione dei diversi corpi ha luogo per suddivisione di regione per la fanteria e per intera regione per le altre armi e differenti servizi.

La mobilitazione dell'esercito francese si effettua col portare al completo i vari corpi dell'esercito attivo, mediante la chiamata sotto le armi degli ufficiali di riserva e degli uomini in congedo e col formare i vari comandi e riparti di truppa dell'esercito territoriale. All'esercito attivo i reggimenti di fanteria si mobilitano per 3 battaglioni e lasciano disponibile il 4.° battaglione.

I reggimenti di cavalleria si mobilitano su 4 squadroni e lasciano disponibile il 5.°

I reggimenti del genio si mobilitano per intero e forniscono le occorrenti unità ai corpi d'armata, ed ai parchi d'armata e d'assedio.

Quanto concerne l'artiglieria ogni reggimento divisionale forma 2 gruppi ognuno di 4 batterie montate su le due divisioni del corpo di armata. La 9.° e 10.° batteria sono in massima destinata a concorrere alla difesa mobile delle piazze e si armano con materiale da campagna o da montagna secondo la destinazione loro assegnata. Le batterie 11.° e 12.° armate con materiali da 9 centim. restano disponibili e sdoppiandosi costituiscono batterie di deposito del reggimento.

Nei reggimenti di corpo d'armata le prime

4 batterie montate formano il primo gruppo dell'artiglieria di corpo. La 7.° e l'8.° restano disponibili e sdoppiandosi formano le batterie di deposito. L'11.° batteria a cavallo viene distaccata presso una divisione di cavalleria, 3 battaglioni d'artiglieria da fortezza si mobilitano e provvedono al personale, ai parchi di armata, ai parchi d'assedio ed alla difesa delle piazze.

I reggimenti pontieri forniscono le compagnie occorrenti agli equipaggi da ponte dei corpi d'armata.

Le varie unità dell'esercito attivo e quelle dell'esercito territoriale, che presumibilmente in caso di guerra verrebbero mobilitate subito e fin da principio, potrebbero operare coll'esercito attivo sono le seguenti:

Esercito attivo. — 165 reggimenti di linea, 18 battaglioni di cacciatori; 12 battaglioni di alpini; 10 reggimenti d'Africa; 78 reggimenti di cavalleria; 346 batterie montate da 9; 38 batterie montate di materiale diverso; 57 batterie a cavallo; 24 batterie da montagna; 16 battaglioni di fortezza; 20 battaglioni zappatori; 4 battaglioni ferroviari.

Esercito territoriale. — 145 reggimenti fanteria; 8 battaglioni zuavi; 40 battaglioni doganieri; 18 reggimenti di cavalleria (costituiti di 4 squadroni e 4 ussari); 18 reggimenti d'artiglieria con un numero variabile di batterie ascendenti complessivamente per tutti i 18 reggimenti a 60 batterie montate e 117 batterie di sortita; 185 compagnie da fortezza; 18 battaglioni zappatori del genio.

Delle truppe dell'esercito attivo, dopo costituiti nella formazione normale di guerra i 18 corpi d'armata e 6 divisioni di cavalleria già esistenti in tempo di pace, rimangono ancora disponibile tanti reggimenti di fanteria, batterie, e squadroni quanti ne occorrono per la formazione di tre nuovi corpi d'armata e quattro divisioni di cavalleria per le quali però mancherebbe l'artiglieria a cavallo, mentre rimarrebbero disponibili ancora 28 batterie da 9 cent., oltre le 38 batterie con materiali diversi.

Nell'esercito territoriale, la fanteria e la cavalleria disponibili permetterebbero di formare 38 divisioni di fanteria e di assegnare a ciascuna di esse una competente quantità di cavalleria; ma l'artiglieria montata anche tenuto conto di quella disponibile dell'esercito attivo, non è sufficiente per tal numero di divisioni, e tale deficienza si farebbe sentire maggiormente qualora si volessero costituire corpi d'armata.

Tale è attivamente la forza e composizione dell'esercito francese.

L'avreste detta una di quelle tombe dei tempi antichi, nelle quali la fastosa pietà della famiglia coricava gli avi e le avole sui materassi scolpiti nella pietra.

Le labbra scolorate di Filhol non si mossero e così quelle di Genovieffa, ma due deboli voci pronunciarono ad un tempo:

— E nostra figlia!

La marchesa tentò di alzarsi per fuggire: ricadde svenuta.

Quando si svegliò la sua camera era piena di lumi; le cortine chiuse panneggiavano le loro pesanti pieghe attorno al suo letto. Mentre che i domestici andavano scompigliati per la camera, la giovanetta nel suo sogno teneva una boccetta di sali sotto alle sue narici, e il comm. Malo, pallido col suo gran mantello nero, avanzava la sua magra mano per tastarle il polso.

Ella guardò la giovinetta che timidamente le sorrideva e disse tremando perfino nella midolla delle ossa:

— Nipote mia, siate la ben venuta!

Fu così che Olimpia di Treguern fece il suo ingresso nel palazzo Castellat.

## CAPITOLO XVIII Giosilla e Vevette.

Era presso a poco l'ora in cui quella piccola diligenza, che avea la brutta apparenza di un carro funebre, entrava nel cortile delle Messaggerie della via Bouloi, trasportando il commendatore Malo, il signor Privat e il nostro amico Tanneguy.

(Continua)

APPENDICE N 50

## SPIRITISMO

ROMANZO DI PAOLO FEVAL

Lorenza di Treguern era stupendamente bella; ma sul suo viso soavemente pallido e inebriante, le sofferenze aveano già lasciata qualche traccia.

Era a lei che il povero commendatore di Malta avea detto: l'amore uccide!

Dopo un mese le nobili comari del gran mondo parigino ebbero una storia da raccontare: il marchese di Castellat avea rapito la primogenita delle signorine di Treguern, una orfanella senza dote, una ragazza non molto giovane che non avea dovuto fare una delle più eroiche difese.

E perchè questo rapimento? Il marchese non poteva sposarsi come ogni altro mortale? Qualche cattiva lingua parlò di un certo romanzzetto, del quale il bel Gabriele era l'eroe; secondo questa versione, il marchese avrebbe rapito Marianna, perchè Marianna, impegnata col signor de Feullans, avea resistito al suo amore.

Ma ognuno avea rimarcato l'assiduità di

Feullans presso Lorenza; amava egli dunque decisamente tutta la famiglia?

Checchè ne sia, si vide ben presto comparire il marchese raggianti e glorioso, con a braccio la sua giovane sposa conducendola come un trofeo: il palazzo Castellat aprì le sue sale brillanti, e Lorenza andò ad abitare con sua sorella.

Una sera dell'anno 1812, Lorenza e Marianna si trovavano sole nella camera da letto di quest'ultima: il marchese era a cospirare non so dove, e Feullans viaggiava in Inghilterra. Era una sera dopo una calda giornata; la marchesa avea, secondo la sua abitudine, una fresca toilette, mentre che Lorenza portava un vestito nero come fosse stata in lutto.

Lorenza rispondeva melanconicamente distratta alle chiacchiere della marchesa.

— Tu sei triste, sorella mia, disse quest'ultima.

— Sono oggi dodici anni, rispose Lorenza, che nostro fratello Filhol è morto.

La marchesa volse il capo trasalendo: ella era di quelle che fuggono come la peste le memorie dolorose.

— Fgli molto ci amava! proseguì Lorenza che avea delle lagrime sotto le palpebre; e Genovieffa, la nostra povera sorella! è morta anch'essa, senza dubbio, poichè non abbiamo mai inteso parlare di lei da tanti anni!

Marianna s'agitò sulla sua seggiola, impaziente del peso che le si metteva sul cuore.

— E la piccola Olimpia! continuò ancora Lorenza; ti ricordi come rassomigliava a Filhol e come era bella nella sua culla!

Data una guerra la Francia, può fare assegnamento sopra un esercito di prima linea forte di 21 corpi d'armata e di 10 divisioni di cavalleria, e sopra un esercito territoriale di 30 divisioni complete.

Non v'ha chi riconosca quanto sia potente odieramente l'esercito francese. Lo stesso Moltke ebbe in più occasioni ad esprimere questo parere. In una lettera diretta nel 1889 al principe Leopoldo di Baviera il grande maresciallo così si esprimeva in riguardo ad una eventuale guerra tra la Francia e la Germania:

«Certo ho fiducia nel coraggio, nella disciplina e nel numero dei soldati nostri, ma una nuova guerra tra la Francia e la Germania non avverrebbe più come nel 1870. Noi dovremmo combattere con forze press' a poco eguali e con eguali probabilità di successo.»

## RIVISTA AGRARIA Notizie e Consigli

(Dalla Gazz. Piemontese)

Sono bastati pochi giorni di sole veramente splendido perchè la nostra campagna, che pareva sopita, ed era effettivamente in ritardo, fecondata, incalzata da quest'orgia di luce e di calore, rincorresse l'agricoltore colle promesse più ampie e lusinghiere.

E le promesse furono fin qui mantenute ad usura.

Senza dire del primo taglio del fieno, il quale venne ritirato in quantità discreta ed in buone condizioni, senza dire dei bachi, i quali fornirono quasi ovunque un prodotto di bozzoli superiore alla media normale, abbiamo ora un raccolto di frumento non abbondante, ma che certo supera di gran lunga le previsioni.

È troppo recente, perchè da tutti non si ricordi l'allarme sollevato nella testè scorsa primavera dalla triste apparenza dei campi seminati a frumento. Si parlò di carestia imminente, i prezzi salirono rapidamente, ed il Governo stesso dovette preoccuparsi della questione, temendo che la deficienza del grano potesse raggiungere limiti disastrosi per l'economia e l'igiene della nazione. Ora il caldo raggio del sole ha fatto svanire in buona parte queste preoccupazioni; infatti le notizie che abbiamo dalle singole regioni d'Italia ci assicurano che il raccolto del grano è discreto, ed anche all'estero le condizioni non sono pessime come gli speculatori vorrebbero farci credere, cosicchè per quest'anno almeno, avremo la consolazione di non morire di fame.

L'Italia troverà anche quest'anno i dieci milioni di ettolitri di frumento che è solita domandare all'estero per sfamarsi; ma la carestia minacciata dovrebbe scuotere gli agricoltori e farli meditare sopra la vergognosa nostra produzione di cereali, la quale con poco sforzo si potrebbe aumentare a segno da bastare alla consumazione interna. Ed i grandi ciarlieri, i quali hanno sempre sulle labbra il decoro, l'indipendenza, la libertà della patria, dovrebbero persuadersi se stessi ed altrui che non v'ha servitù più ignominiosa che quella che ha per vincolo la fame, e che l'Italia non risorgerà mai economicamente finchè cullandosi nell'ignavia e disprezzando le sue risorse naturali manderà i milioni a centinaia all'estero per comprarsi il pane.

Ma torniamo nel seminato.

Sia sollecito l'agricoltore a rompere le stoppie coll'aratro, e nei terreni magri semini tosto la meliga, le fave, il sorgo od il grano saraceno da sovesciare.

I vigneti hanno ovunque un portamento superbo; si può dire che da un decennio non si è vista tanta abbondanza di uve. Si è lotato finora con lodevole energia contro la peronospora, ed a buon diritto i viticoltori si compiaciono del loro trionfo. Qua e là fa capolino la peronospora sui grappoli, ma dove ai trattamenti liquidi non si trascurò di associare lo spolveramento dei grappoli con lo zolfo cuprico, l'uva è perfettamente sana. Chi per tanto non ha solforato di questi giorni le proprie viti s'affretti a farlo, adoperando, si intende, zolfo col 3 0/0 di solfato di rame. Nei vigneti è necessario eziandio sollecitare la zappatura, poichè, contrariamente all'opinione erronea di molti pratici, le viti si mantengono assai più fresche nel terreno smosso che in quello compatto.

Anche degli ulivi e del riso abbiamo buone notizie. Così pure le barbabietole da zucchero, le quali si coltivano con discreta estensione nell'agro saviglianesi, sono assai promettenti. Questa coltivazione, la quale sostituisce con vantaggio la canapa ed il granturco, merita di essere presa in seria considerazione dagli agricoltori piemontesi. Ma perchè riesca veramente profittevole deve essere fatta a dovere; soprattutto si esige una buona preparazione del terreno con frequenti arature estive ed autunnali.

Il granturco pure è rigoglioso; badino gli agricoltori a non spuntare troppo presto i fiori ed attendano finchè questi sieno quasi secchi, poichè la spuntatura troppo sollecita può impedire l'ingraining delle pannocchie.

La frutta invece è scarsa od appena offre generalmente un raccolto mediocre.

La peggio tocca alla durra, lo strombazzato grano abissino; o non è nato o cresce stremizzato, e di questo risultato negativo io non mi so dolere, perchè francamente considero l'introduzione di questo seme in Italia come una vera aberrazione, e ne dissi già i motivi.

In complesso l'andamento della campagna è buono e promettente. Signore belle, signori, se avete da soffrire gl'incomodi di un caldo che vi parrà eccessivo e non potete rifugiarvi in montagna, non imprecate il sole, che è la salvezza degli agricoltori.

### ECONOMIE SCOLASTICHE

L'onor. ministro dell'istruzione pubblica inviò la seguente circolare ai Presidenti delle Giunte di vigilanza sugli Istituti tecnici e nautici:

«Roma, addì 15 luglio 1891.

«Le notevoli economie che per le difficili condizioni delle finanze dello Stato si sono dovute fare anche nel bilancio di questo Ministero, hanno resa necessaria la soppressione di qualsiasi assegno non giustificato da speciali disposizioni di legge.

«Tale soppressione, con mio rincrescimento, si è perciò dovuta estendere anche agli assegni a favore della Giunta di vigilanza, per la considerazione che le spese d'ufficio di detto Giunta debbono essere sostenute dalle Amministrazioni comunali come è indicato dall'articolo 13 del Regolamento generale, 21 luglio 1886, sull'istruzione tecnica.

«Pregho la V. S. di prendere atto della presente e di darne comunicazione a codesta autorità comunale, avvertendo che la cessazione dell'assegno ha effetto dal giorno 1 del corrente mese.

«Il ministro P. VILLARI»

### Modificazioni al Codice di Commercio

L'onor. Ferraris, ministro di grazia e giustizia, ha deliberato di procedere, d'accordo con i suoi colleghi, ad una revisione parziale del Codice di Commercio, allo scopo soprattutto di dare soddisfazione ai molti reclami e desideri dei commercianti.

Non si tratta punto di rifondere l'intero Codice, nè tanto meno di farne un nuovo; ma di introdurre semplicemente quelle riforme che l'esperienza ha dimostrate necessarie, soprattutto per quanto concerne i fallimenti, la Società anonime ed alcuni istituti giuridici, che non hanno dato i risultati che se ne attendevano.

L'onor. Ferraris intende procedere con un metodo affatto pratico. A tale uopo, sarà diramato un interrogatorio, segnatamente ai commercianti ed alle persone di affari, perchè indicino in termini concisi, quali sono i miglioramenti che a loro avviso si potrebbero introdurre nel Codice.

Il ministro addiverrà poscia alla nomina di una piccola Commissione, che tenendo conto dei pareri dei giuristi e delle proposte degli uomini d'affari, industriali e commercianti, prepari le riforme che nel Codice stesso si dovrebbero introdurre.

### Un avvenimento astronomico

In mancanza di avvenimenti che riguardano la terra, e più precisamente quel piccolo spazio che occupiamo, rivolgiamo la nostra attenzione a quelli che riguardano il cielo.

Un insigne astronomo assicura che nei primi di settembre prossimo l'attuale cometa periodica scoperta nel 1884 da Max Wolf di Heidelberg nel suo Osservatorio privato, riapparirà e presenterà uno dei più rari spettacoli astronomici osservati fin qui.

È in sé stesso un caso già abbastanza raro allorchè una cometa, venendo a passare su di una stella, i raggi di questa non cessano di brillare attraverso la vaporosa massa della cometa, e la occultazione del più splendido gruppo stellare nel firmamento - quello delle Pleiadi - per mezzo della cometa di Wolf, che chiunque, provvisto d'un piccolo telescopio, potrà, dal 4 al 5 settembre p. v., comodamente osservare, viene a ragione considerata come una rarità astronomica di primo ordine.

Nel suddetti giorni la cometa, che avrà allora acquistata una grande luminosità, passerà sulla più splendida delle Pleiadi, l'Alcione, e l'osservazione, oltre il magnifico spettacolo presentato dall'apparizione, offrirà altresì un interesse scientifico.

Nel rarissimi casi in cui fu dato osservare una stella attraverso una cometa, s'è potuto in singolar guisa constatare una nessuna diminuzione di luce della stella occultata dalla cometa, osservazione questa che permise d'accertare il fatto della sostanza, tutto affatto vaporosa della cometa stessa. Nel passaggio d'una zona di cielo, sì popolata di astri, com'è quella delle Pleiadi, tale spettacolo si ripeterà sì di frequente in un breve spazio di tempo,

che l'accennata osservazione potrà essere fatta con grande sicurezza. Presentemente la cometa è ancor poco visibile.

### LA SOCIETA' DANTE ALIGHIERI

Abbiamo ricevuto il 1° numero degli atti della Società Dante Alighieri per la diffusione della lingua e cultura italiana fuori del Regno.

Il fascicolo contiene il resoconto finanziario dal 22 giugno 1889 al 31 marzo 1891. cioè di quasi due anni. Non esitiamo a dichiarare che le cifre sono affliggenti, meschine.

Basti dire che in tutta Italia in 17 Comitati si raccolsero 2057 soci e L.7095,91, comprese lire 1000 date dal Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Quando si pensi che queste società sorse con lo scopo di supplire al Pro-Patria e con gran lusso di manifesti, si deve riconoscere che la meschinità del risultato finora raggiunto è, davvero, sconsolante.

Si erogarono 1000 lire in sussidi per intenti sociali. Ma non vogliamo entrare in analisi giacchè è proprio il caso di ripetere la vecchia frase, che le cifre dispensano dai commenti.

## Cronaca del Regno

Milano, 22. — Ieri sera verso le 7 un ragazzo di 9 anni cadeva nelle acque del naviglio Pavese.

In quel momento passava di là un giovanotto ventenne, certo Airoldi Alessio, abitante in corso Loreto, n. 8, il quale alla vista del pericolo che correva il ragazzo, si gettò senza esitare nelle acque e lo trasse in salvo.

Sfortunata volle che l'Airoldi riportasse, nel gettarsi nel Naviglio, una ferita piuttosto grave alla testa, per cui dovette recarsi all'ospedale a farsi medicare.

Auguriamo al coraggioso giovane che possa presto guarire.

Como, 21. — Stasera un'assemblea molto numerosa di cittadini proclamava la costruzione di una funicolare tra Como e Brunate.

Le Azioni all'uopo raccolte, in pochissimi giorni raggiunsero l'egregio numero di 1202 rappresentanti un capitale superiore alle 300 mila lire.

Rimane quindi sin d'ora assicurata l'impresa, di cui l'attuazione, dovuta all'iniziativa ed alle forze cittadine, non potrà farsi molto attendere.

Pisa 22. — La democrazia pisana è in pieno moto per la votazione politica del 26 corr. Repubblicani e socialisti d'ogni scuola e gradazione, già costituiti, in Pisa e nel circondario, in comitati e sottocomitati, si receranno alle urne votando sul nome del comunardo romagnolo, Amilcare Cipriani!!

E a capo di quel movimento elettorale il noto socialista Jacopo Danielli, professore di antropologia.

Bari 22. — Avendo domenica scorsa il prefetto permesso alla banda di suonare un pezzo della Cavalleria rusticana in seguito a richiesta della folla e per misura di ordine pubblico, l'editore Sonzogno minacciò di adire i Tribunali per violata proprietà artistica.

Firenze 22. — Il dividendo delle azioni della Banca nazionale italiana per il semestre 1891 fu fissato in L. 28 pagabili dal 3 agosto.

Napoli 22. — Un immenso incendio s'appiccò al palazzo della Concezione rimpetto alla Questura. La casa del giornalista Montuoro è interamente distrutta. Vari pompieri rimasero asfissati. Il comandante dei pompieri è ferito alla faccia.

Il palazzo bruciato è proprietà di Falanga e sta di fianco al Municipio.

Anche un operaio è asfissiato - i pompieri leggermente feriti sono 4.

## CRONACA VENEZIA

### Da Udine

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Ai lettori — Cavalleria Rusticana — Gravissima disgrazia.

Non dispiacerà certo ai lettori dell'ottimo Comune avere settimanalmente corrispondenze da Udine.

Mi duole oltremodo che in causa della stagione estiva le mie prime corrispondenze non saranno molto interessanti: troverò tuttavia, materia per intrattenere i lettori e lettrici cortesi del Comune.

La Commissione per la stagione d'opera nel nostro Teatro Minerva ha pubblicato l'avviso degli spettacoli che avranno luogo nel mese venturo.

Si darà La Cavalleria Rusticana. Ecco i principali artisti. Adriana Busi (Santuzza) — Elvira Ercoli (Lola) — Ernestina Ziveri (Lucia) — Ema-

nuele Suagrez (Turridu) — Concertatore e direttore maestro Vittorio Mingardi.

La prima rappresentazione, salvo casi imprevedibili, avrà luogo la sera di giovedì 13 agosto p. v.

Una grave disgrazia ha commosso l'altro ieri il paese di S. Giorgio di Nogaro (Udine). Venivano da Marano Lagunare in una carrettina attaccata ad un cavallo il sig. G. B. Vatta e il sig. Domenico Facini con il suo figlioletto maggiore.

Quando furono a cento metri fuori del paese il cielo cominciava a tuonare.

Il sig. Vatta che guidava il cavallo era seduto sul davanti del carrettino. Tutto ad un tratto un fulmine lo colpì, ed il Vatta rimase cadavere. Fu steso morto anche il cavallo.

Il Facini ed il figlioletto rimasero illesi, ma la loro paura e desolazione furono grandi.

Il Vatta lascia moglie e quattro figli. Grande impressione fece il fatto in paese.

Oggi mattina ebbero luogo imponenti funerali in onore del Vatta. Vi prese parte tutta la popolazione. Vamla

Per chi vuol andare in America

Il Sindaco di Longare, conte Alvise da Schio, ha pubblicato questo opportunissimo avviso: Il nostro R. Governo per informazioni avute dai RR. Consoli d'America mi partecipa:

«Il Governo del Brasile è intenzionato di inoltrare 5000 italiani a Pernambuco dove pel caldo eccessivo, e per le arie malsane e le malattie, andrebbero incontro a certa rovina, se non hanno nelle mani la prova garantita, che essi hanno diritto ad altra destinazione».

È necessario che gli emigranti esigano dall'Agente, che li arruola, un documento garantito, e firmato da Lui, dove sia descritto tutto quello che vien loro promesso.

Senza di questo al loro arrivo in America saranno trattati come carne venduta e come bestie da soma, ma sarà tardi il pentirsi.

Ora io ho fatto il mio dovere; voi fate quello che credete e che Dio vi accompagni.

Longare, 21 luglio 1891.

Il Sindaco, Alvise da Schio

### I veneti premiati a Milano

Dai giornali di Milano togliamo i nomi degli espositori veneti che furono premiati a quella Esposizione d'igiene e d'educazione infantile.

Riparto giocattoli (internazionale), diploma ai produttori (di II grado): Zobbia G. e fratelli Asiago.

Riparto didattico (nazionale), diploma alle istituzioni benemerite (di II grado): Asili lega insegnamento, Verona e Società Asili d'Infanzia, Udine — id. (di II grado): Asili apertiani, Verona — Diploma di benemerita: Ida Pi-lotto, Padova.

Riparto igiene (nazionale) diploma ai produttori (di II grado) Herion fratelli, Venezia — Diploma alle istituzioni benemerite: di I grado alla Scuola panierai, Barbisano, e di II grado all'Ospizio Esposti e Maternità, Verona.

Avuto riguardo al fine della Esposizione e al programma, la Giuria del riparto igiene non ha potuto estendere il suo giudizio alle Mostre di altre Ditte; fra le quali quella della ditta Jesurum e C. di Venezia, fuori concorso, ma ne ha fatto particolare menzione di lode nella relazione, per aver contribuito all'adornamento delle gallerie.

## CRONACA DI CITTÀ

### Riconoscenza d'artisti.

Gli scultori padovani, commossi profondamente dalla magnanimità del generoso Mecenate, il quale con sentimento oggi tanto raro di patriottismo e filantropia ebbe un pensiero così gentile per loro, accordando ad essi la preferenza per un'opera statuarie, sentono il dovere di attestare pubblicamente la viva loro riconoscenza per l'atto nobilissimo, degno di esempio, dell'Uomo che Padova ha perduto; il quale, mentre attestava con munifiche disposizioni quale affetto nutrisse per la sua città e per l'Italia, volle altresì porgere agli artisti suoi concittadini una mano soccorrevole in questi tristi tempi, così poco favorevoli all'arte. Accasciati nell'animo per la noncuranza con cui si guarda a chi spende la vita nel culto dell'arte che estrinseca il pensiero nel marmo, gli artisti suddetti sentono ora ridestarsi novella energia per il mezzo che viene loro offerto di esercitare la modesta loro capacità; e confidano che il cuore verrà ad essi largamente in aiuto allo scapollo per l'esecuzione di un'opera no degna dell'arte italiana e dei personaggi da tramandarsi ai venturi, secondo la mente di Lui che volle effigiati nel marmo un apostolo della indipendenza italiana, e quegli illustri che crebbero decoro invidiato alla città di Padova.

Sperano poi di rendersi nello stesso tempo interpreti fedeli dello spirito illuminato e magnanimo dell'Estinto, dichiarando di far par-

tecipi del beneficio comune quanti più artisti concittadini sarà possibile, per le parti secondarie del lavoro.

### Società italiana pubblici impiegati.

Fu diramata la seguente Circolare:

Padova, 12 luglio 1891.

Ai signori Soci,  
La Società è convocata in assemblea generale per giorno di domenica 26 luglio corr., alle ore 2 pom., nella sala dei Consorzi VI Presa e VII Inferiore (Palazzo del Montè di Pietà) gentilmente concessa, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno  
1. Comunicazioni della Presidenza;  
2. Consuntivo e Rendiconto morale dell'esercizio 1890.

È fatta ai soci viva preghiera di voler intervenire all'adunanza.

Il Presidente  
J. Moro

RIASSUNTO del Conto Consuntivo 1890

ATTIVITÀ

|                                      |           |
|--------------------------------------|-----------|
| Residui Attivi . . . . .             | L. 46.00  |
| Contributi dei Soci . . . . .        | » 3735.00 |
| Idem in anticipazione 1891 . . . . . | » 56.00   |
| Interessi di Capitali . . . . .      | » 340.53  |
| Legato Rosanelli . . . . .           | L. 500.00 |
| a cui aggiunti gli inter. . . . .    | » 23.90   |
|                                      | L. 523.90 |

meno l'importo della tassa

Reg. sul legato medesimo » 31.64

» 492.26

L. 4669.79

PASSIVITÀ

|                                   |           |
|-----------------------------------|-----------|
| Residui Passivi . . . . .         | L. 119.20 |
| Gratificazioni . . . . .          | » 115.00  |
| Spese d'Uff. Cancelleria L. 29.25 |           |
| » Stampati » 234.70               |           |
| » Postali » 20.96                 |           |
|                                   | » 284.91  |

|   |           |
|---|-----------|
| Fitto della sede sociale . . . . .      | » 80.00   |
| Illuminazione e riscaldamento . . . . . | » 37.04   |
| Sussidi di malattia . . . . .           | » 1047.96 |
| Corrispettivo agli Esattori . . . . .   | » 164.40  |
| Spese diverse . . . . .                 | » 92.99   |
| Acquisto e riparazioni mobili . . . . . | » 46.75   |

|  |          |
|--|----------|
| Restituzione di quote per passaggio dalla 3° alla 2° Categoria . . . . . | » 240.00 |
|--|----------|

|   |          |
|---|----------|
| Importo di n. 50 Azioni della Cassa di Credito e Risparmio della Società Impiegati, acquistate coi Fondi del Legato Rosanelli . . . . . | » 500.00 |
|---|----------|

|   |         |
|---|---------|
| Scarico anticipazioni contribuiti dei Soci 1889 . . . . . | » 56.00 |
|---|---------|

|  |            |
|--|------------|
|  | L. 2784.24 |
|--|------------|

|   |           |
|---|-----------|
| Maggiore entrata a 31 dic. 1890 . . . . . | » 1885.55 |
|---|-----------|

|  |            |
|--|------------|
|  | L. 4669.79 |
|--|------------|

|                                  |           |
|----------------------------------|-----------|
| Crediti dell'Esercizio . . . . . | L. 584.00 |
|----------------------------------|-----------|

|                                 |         |
|---------------------------------|---------|
| Debiti dell'esercizio . . . . . | » 56.70 |
|---------------------------------|---------|

|  |           |
|--|-----------|
|  | L. 527.30 |
|--|-----------|

|                    |  |
|--------------------|--|
| Patrimonio Sociale |  |
|--------------------|--|

|  |  |
|--|--|
| Somme investite presso la Cassa di Risparmio a tutto 31 dic. 1890 L. 8542.80 |  |
|--|--|

|  |          |
|--|----------|
| Valore dei mobili di propr. soc. . . . . | » 382.85 |
|--|----------|

|   |          |
|---|----------|
| Civanzo di Cassa a 31 dicemb. 1890 presso il Cassiere . . . . . | » 334.06 |
|---|----------|

|                            |          |
|----------------------------|----------|
| Crediti depurati . . . . . | » 527.30 |
|----------------------------|----------|

|  |          |
|--|----------|
| Importo di n. 50 Azioni della Cassa di Credito e Risparmio . . . . . | » 500.00 |
|--|----------|

|  |             |
|--|-------------|
|  | L. 10287.01 |
|--|-------------|

|  |  |
|--|--|
| Capitali investiti a tutt'oggi presso: |  |
|--|--|

|                                 |            |
|---------------------------------|------------|
| a) la Cassa Risparmio . . . . . | L. 9594.95 |
|---------------------------------|------------|

|                               |         |
|-------------------------------|---------|
| b) Cassa di Credito . . . . . | » 500.— |
|-------------------------------|---------|

|  |                    |
|--|--------------------|
|  | Totale L. 10094.95 |
|--|--------------------|

Il Presidente  
J. Moro

Il Segretario  
A. Marchetti.

### Istituto Veneto.

Il Bollettino della pubblica istruzione reca: Fu conferita al senatore Tolomei la pensione accademica dell'Istituto Veneto, posto prima occupato dal defunto Bizio; Teza fu nominato membro effettivo non pensionato dell'Istituto Veneto; Pession, professore dell'Istituto tecnico di Foggia, fu trasferito a Venezia.

### Sussidi ai Comuni.

Si destinarono 22,224 lire come concorso dello Stato alla Provincia di Padova per i maestri elementari.

Vennero accordati i seguenti sussidi: 2500 al Comune di Udine per la Scuola superiore femminile, 3000 al Comune di Ronco d'Adige, 1000 al Comune di Este, 20,000 al Comune di Vicenza per l'edificio scolastico.

### Commissioni per posti di perfezionamento.

Per l'aggiudicazione dei posti di perfezionamento degli studi all'interno si nominarono le seguenti commissioni:

In filosofia e lettere — Ascoli, presidente, Vitelli, Pais, Marinelli e Masci.

In giurisprudenza — Pessina, presidente, Mattiolo, Ricca-Salerno, Margheri e Ghironi.



N. 2, 3, 4 - Via del Municipio - N. 2, 3, 4

PADOVA

# Magazzini Mode con Fabbrica Cappelli

## RODOLFO MARTIRE

ASSORTIMENTO DI TUTTE LE NOVITA'

### PRIMAVERA-ESTATE

Cappelli Paglia e Fantasia ultimi modelli per Signora tanto sforniti come confezionati, nonchè per Uomo e Bambini - Nastri - Velluti - Vellutini - Seterie - Blonde - Tulli - Fiori Nazionali ed Esteri - Piume Struzzo - Penne Fantasia - Galoni dorati e acciaio - Veli per Cappelli - Fiori e Veli da sposa - Fusti.

## RIDUZIONE CAPPELLI ALLE NUOVE FORME CON APPARECCHIO A MACCHINA

Mediante richiesta a comodità delle Signore si mandano e si spediscono anche fuori di Città Cappelli confezionati a scelta.

### ASSORTIMENTO MANTELLI PER SIGNORA IN STOFFA LANA E SETA

con ricevimento commissioni sopra misura

### PRONTA ESECUZIONE

### RICEVONSÌ IN CUSTODIA PELLICCERIE

## Orari Ferroviari

1.° GIUGNO 1891

Rete Adriatica

Società Veneta

| Padova-Venezia    |               | Venezia-Padova    |         | Padova-Venezia      |               | Venezia-Padova      |               |
|-------------------|---------------|-------------------|---------|---------------------|---------------|---------------------|---------------|
| diretto 3,47 a.   | 4,35 a.       | omn. 4,15 a.      | 5,28 a. | misto 5, 6 a.       | 7,36 a. R. S. | da Fusina 5, = a.   | 6,50 a. misto |
| » 4,35 »          | 5,25 »        | » 6,10 »          | 7,29 »  | » 7,10 »            | 9,40 »        | Ven.RS. 6,15 »      | 8,54 »        |
| misto 6,25 »      | 8, 2 »        | diretto 9, = »    | 9,44 »  | » 10, 6 »           | 12,36 p. »    | » 9,58 »            | 12,28 »       |
| omn. 7,50 »       | 9,15 »        | accel. 10, 5 »    | 11, 6 » | » 1,30 p.           | 4, = »        | » 1,22 p.           | 3,52 p. »     |
| » 9,50 »          | 11, 5 »       | omn. 12, 5 »      | 1,18 p. | » 3,22 »            | 4,33 Mira P.  | Mira P. 4,51 »      | 6, = »        |
| diretto 1,11 p.   | 1,50 p.       | diretto 2,40 p.   | 3,22 »  | » 5,30 »            | 8, = R. S.    | Ven.RS. 4,44 »      | 7,14 »        |
| accel. 1,21 p.    | 2,30 »        | » 4, = »          | 4,30 »  | » 8,20 »            | 10,50 »       | » 8,12 »            | 10,42 »       |
| misto 3,40 »      | 5,13 »        | misto 4,15 »      | 5,43 »  |                     |               |                     |               |
| diretto 5,49 »    | 6,35 »        | » 6,15 »          | 7,41 »  |                     |               |                     |               |
| omn. 8, 1 »       | 9,15 »        | diretto 10,35 »   | 11,21 » |                     |               |                     |               |
| accel. 10,20 »    | 11,20 »       | accel. 10,55 »    | 11,53 » |                     |               |                     |               |
| Padova-Verona     |               | Verona-Padova     |         | Padova-Bassano      |               | Bassano-Padova      |               |
| omn. 7,39 a.      | 10,20 a.      | diretto 2,26 a.   | 3,44 a. | omn. 4,52 a.        | 6,46 a.       | 5,29 a.             | 7,19 a. omn.  |
| diretto 9,48 »    | 11,16 »       | omn. 5,10 »       | 7,48 »  | misto 8, 5 »        | 9,54 »        | Campos. 8, 9 »      | 8,47 » misto  |
| omn. 1,33 p.      | 4,20 p.       | misto 6,40 »      | 10,50 » | » 11, = »           | 11,41 Campos. | 8,37 »              | 10,30 »       |
| diretto 4,43 »    | 6, 9 »        | accel. 10,55 »    | 1,13 p. | » 2,27 p.           | 4,20 p.       | 3, 2 p.             | 4,55 p. »     |
| misto 7,52 »      | 10,50 »       | omn. 6,40 »       | 8,28 p. | » 6, 5 »            | 6,46 Campos.  | Campos. 5, 3 »      | 5,39 »        |
| accel. 11,59 »    | 1,32 »        | omn. 5,10 »       | 7,50 »  | omn. 6,40 »         | 8,28 p.       | 7,13 »              | 9, 5 » omn.   |
|                   |               |                   |         |                     |               | Campos. 9,31 »      | 10, 6 » misto |
| Padova-Bologna    |               | Bologna-Padova    |         | Padova-Montebelluna |               | Montebelluna-Padova |               |
| omn. 5,38 a.      | 10,20 a.      | diretto 2,10 a.   | 4,32 a. | omn. 4,52 a.        | 6,30 a.       | 7,10 a.             | 8,47 a. misto |
| accel. 11,14 »    | 2,55 p.       | omn. 5, = »       | 9,35 »  | misto 11, = »       | 12,50 p.      | 4, 4 p.             | 5,39 p. »     |
| diretto 3,26 p.   | 6,20 p.       | da Rov. 5,15 »    | 7,24 »  | » 6, 5 p.           | 7,54 »        | 8,33 »              | 10, 6 »       |
| misto 5,55 »      | 11,20 »       | misto 9, = »      | 3,15 p. |                     |               |                     |               |
| » 8,30 »          | 10,10 f. Rov. | diretto 10,35 »   | 1, 7 »  |                     |               |                     |               |
| diretto 11,25 »   | 1,50 »        | accel. 6,30 p.    | 10,12 » |                     |               |                     |               |
| Mestre-Udine      |               | Udine-Mestre      |         | Padova-Bagnoli      |               | Bagnoli-Padova      |               |
| diretto 5,21 a.   | 7,42 a.       | misto 1,50 a.     | 6,21 a. | misto 7,10 a.       | 8,48 a.       | 5,17 a.             | 6,55 a. misto |
| omn. 5,43 »       | 10, 5 »       | omn. 4,40 »       | 8,36 »  | » 1,30 p.           | 3, 8 p.       | 9,52 »              | 11,30 »       |
| misto 7,59 »      | 8,50 f. Trev. | da Trev. 10,50 »  | 11,44 » | » 7,35 »            | 9,13 »        | 5, 2 p.             | 6,40 p. »     |
| omn. 11, 5 »      | 3,10 p.       | diretto 11,16 »   | 1,44 »  |                     |               |                     |               |
| diretto 2,26 p.   | 4,50 »        | omn. 1,10 p.      | 5,46 »  |                     |               |                     |               |
| misto 5,12 »      | 6, 5 f. Trev. | da Trev. 6,40 »   | 7,33 »  |                     |               |                     |               |
| » 6,38 »          | 11,30 »       | omn. 5,40 »       | 10, 5 » |                     |               |                     |               |
| omn. 10,33 »      | 2,25 »        | diretto 8, 8 »    | 10,33 » |                     |               |                     |               |
| Monselice-Legnago |               | Legnago-Monselice |         | Padova-Piove        |               | Piove-Padova        |               |
| omn. 7,25 a.      | 8,40 a.       | omn. 7,20 a.      | 8,35 a. | misto 7,20 a.       | 8,25 a.       | 6, = a.             | 7, 5 a. misto |
| misto 2,30 p.     | 4, = p.       | accel. 10,10 »    | 11,40 » | » 10,10 »           | 11,15 »       | 8,50 »              | 9,55 »        |
| omn. 7, = »       | 8,10 »        | omn. 8,10 p.      | 9,20 p. | » 4, = p.           | 5, 5 p.       | 2,10 p.             | 3,15 p. »     |
|                   |               |                   |         | » 7,25 »            | 8,30 »        | 6, = »              | 7, 5 »        |



### MIRACOLOSA INIEZIONE e Confezioni

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 di. le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenette, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali, di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì i legali certificati degli esimi medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova; G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di amalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confezioni, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confezioni per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

### FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la dolce fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parafarmacisti. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi e Nuova York.

**LE VERE  
PILLOLE  
PURGATIVE  
DI A. COOPER  
PREPARATE DA  
H. ROBERTS & CO.**

MITI MA EFFICACI.  
NON CONTENGONO MINERALI.  
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
ADOPERATE CON VANTAGGIO.  
PER PIU DI 40 ANNI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA  
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

**DENTI BIANCHI**  
igiene della Bocca.

**L'ACQUA di BOTOT**

ESIBASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
ANTICIPA: 20, Rue de la Paix, Parigi.  
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Distribuiti e venduti in Italia nei migliori negozi di profumerie e farmacie.

SELVATICO - Guida della Città di Padova  
L. 6